

INDICE

NOTA AL TESTO	5
INTRODUZIONE	7
1. POETICA E TEORESI NELL'OPERA SAGGISTICA.....	11
1.1. Introduzione	11
1.2. L'opera letteraria come progetto conoscitivo	12
1.2.1. La poetica della 'sfida al labirinto': I saggi-manifesto degli anni '50 e '60.....	15
1.2.1.1. L'atteggiamento 'eroico': le conferenze dal 1955 al 1958.....	16
1.2.1.2. Gli anni del "Menabò": 1960-1967.....	17
1.2.1.3. Le mappe del labirinto: 1967-1970	25
1.2.1.3.1 L'avanguardia francese: Queneau e l'Oulipo	27
1.2.1.3.2. La svolta semiologico-strutturalistica	30
1.2.2. La poetica della molteplicità e il 'fascino del labirinto' degli anni '70	44
1.2.3. Nel rizoma di Collezione di sabbia negli anni '80.....	54
1.2.3.1 Il «negativo» e il «demone del collezionismo»	54
1.2.3.2. Collezione di sabbia	57
1.2.4. Tra la 'fiamma' e il 'cristallo' nelle Sei proposte per il prossimo millennio	68
1.3. La struttura argomentativa del discorso nei saggi: dal processo analitico al labirinto.....	82
2. LE COSMICOMICHE E TI CON ZERO	85
2.1. Queneau e l'annullamento della storia nell'esaurimento di tutte le storie possibili	85
2.2. Cristallo, combinatoria e congettura: "tutte le storie possibili" ..	88
2.3. I racconti cosmicomici, verso una teoria della letteratura	90

2.4 Esplorazione delle capacità dei diversi mezzi espressivi per comunicare.....	92
2.5. La potenza 'poietica' della scrittura: la certezza 'produttiva' di una ratio 'informante'	97
2.6. Un linguaggio progettante: l'immaginazione logica	104
2.7. Il tempo come struttura delle ipotesi	112
2.8. La vertigine della virtualità: da una scrittura del labirinto al labirinto della scrittura.....	114
2.8.1. Dedali di parole e di ipotesi.....	115
2.8.1.1. Dedali di parole e di ipotesi a livello discorsivo.....	115
2.8.1.2. Dedali di ipotesi a livello diegetico	119
2.9. Nel rizoma del senso.....	124
2.10. La questione del postmoderno.....	125
3. IL CONTE DI MONTECRISTO	131
3.1. La metafora del labirinto	131
3.2. Rifiuto del metodo induttivo, contro il nouveau roman	132
3.3. La costruzione delle ipotesi inferenziali.....	135
3.4. L'impasse del senso	140
3.5. Il postmoderno ne Il conte di Montecristo	144
3.6. Il labirinto temporale e il labirinto spaziale.....	148
3.7. Il romanzo dei possibili	149
3.8. La forma dell'"iper-romanzo"	150
4. IL CASTELLO DEI DESTINI INCROCIATI	153
4.1. La "combinatoria ristretta"	153
4.2. La metafora del labirinto	156
4.3. I racconti: un labirinto artificiale da opporre al minaccioso caos del reale.....	160
4.4. Il 'discontinuo' come metodo dell'intelligibilità del mondo	164
4.5. Il sistema dei tarocchi come langue.....	167
4.6. La metafora della scrittura e della lettura	172
4.7. La scrittura come interpretante.....	176
4.8. La riscrittura dei classici.....	179
4.9. Il postmoderno ne Il Castello	183

5. LE CITTÀ INVISIBILI.....	187
5.1. Dalla mappa alla rete ne Le città invisibili	187
5.2. La costruzione della «macchina narrativa»: la ‘casella vuota’	188
5.3. Cornice-conclusa vs frammento-fuga rizomatica	189
5.4. Sintassi ipotattica vs sintassi paratattica	191
5.5. Sintassi senza semantica: l'autonomia testuale dei corsivi	192
5.6. Il problema della semiosi: segno come rapporto di equivalenza vs segno come rapporto di inferenza.	194
5.7. Il processo semiotico a livello diegetico.....	197
5.8. La funzione epistemica dei controfattuali	201
5.9. La scrittura al secondo livello: semiotica e metaromanzo.....	203
5.10. Il ‘museo’ delle forme narrative.....	204
5.11. Il postmoderno ne Le città invisibili	205
6. SE UNA NOTTE D'INVERNO UN VIAGGIATORE	207
6.1. Nel rizoma: la struttura esterna del romanzo.....	207
6.2. Struttura chiusa vs senso in bilico	209
6.3. Nel labirinto dei romanzi inseriti.....	210
6.3.1. La struttura circolare	210
6.3.2. Tra i livelli narrativi. L'aleatorietà dei margini tra finzione e rappresentazione	211
6.3.3. Gli elementi di coesione testuale.....	212
6.3.4. La non-finitezza esterna dei testi e la non-finitezza interna del discorso	216
6.3.5. Sineddoche, negazione e dubbio.....	218
6.3.6. L'effetto nebbia: tra scrittura e realtà.....	220
6.3.7. Una condizione eterotopica	223
6.3.8. L'ambiguità del soggetto delle riflessioni	224
6.3.9. Le implicazioni ermeneutiche: la molteplicità di racconti e la molteplicità d'interpretazioni	225
6.4. Gli spedienti labirintici di tipo formale.....	226
6.4.1. La mise en abyme a livello di struttura narrativa	226
6.4.2. La specularità nel romanzo enciclopedico	228
6.4.3. Il romanzo della molteplicità-labirinto.....	231

6.4.4. La mise en abyme a livello enunciazionale.	
L'innovazione nella catena comunicativa:	
L'eliminazione del limite tra esterno e interno	236
6.4.4.1. 'Tu che leggi': un ancoraggio testuale per la mise en abyme	236
6.5. Il protagonismo della «macchina narrativa»	237
6.6. Il doppio piano del rapporto tra realtà e finzione	238
6.7. Metaletteratura: il «romanzo della teoria del romanzo»	242
6.7.1. Il libro è una metafora dell'atto di narrare.....	243
6.7.2. Gli argomenti della teoria del romanzo:	
tra letteratura e critica letteraria	244
6.8. Il passaggio ad un 'paradigma linguistico'	246
6.8.1. Calvino teorico: I livelli della realtà nella letteratura	248
6.8.2. I livelli della realtà nella letteratura:	
una poetica del romanzo <i>Se una notte...</i>	250
6.8.3. Calvino narratore: <i>Se una notte...</i>	251
6.8.4. Il romanzo in seconda persona	253
6.8.5. Significato e validità: lo statuto della letteratura	256
 CONCLUSIONE	 259
 BIBLIOGRAFIA	 269
 INTERVISTA A PAOLO FABBRI: "PAOLO FABBRI SU ITALO CALVINO" ...	 293